



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa
martedì 21 maggio 2019

Rassegna Stampa

SCUOLA E UNIVERSITA'

REPUBBLICA BOLOGNA

05/21/2019

4

"Facciamo scuola, non possiamo tacere``
Filaria Ventur

3

SCUOLA E UNIVERSITA'

1 articolo

- "Facciamo scuola, non possiamo tacere"

“Facciamo scuola, non possiamo tacere”

di **Ilaria Venturi**

Chi propone lezioni corsare pensando agli scritti di Pasolini e a come l'intellettuale che studiò al Galvani considerasse il lettore (in altro modo, lo studente) degno di “ogni più scandalosa ricerca”. Chi raccoglie firme di dissenso, chi scrive al ministro Bussetti e al provveditore della Sicilia per chiedere di ritirare il provvedimento. Chi si ritroverà oggi e domani in presidio, e infine chi si fermerà a leggere ad alta voce gli articoli 21 e 33 della Costituzione.

Il mondo dei docenti bolognesi si ribella alla sospensione di 15 giorni della collega di Palermo Rosa Maria Dell'Aria. L'accusa? Omesso controllo su una ricerca dei suoi studenti in cui si tracciava un parallelo fra le leggi razziali del 1938 e il decreto sicurezza del 2018. Un caso che è rimbalzato sotto le Torri, toccando un nervo scoperto della scuola: il sentirsi continuamente sotto attacco, sfiduciata, messa all'indice. “Allora, sospendeteci tutti” è l'onda che s'alza, perché il caso di Palermo «mette a rischio per ciascun cittadino e insegnante il rispetto dei diritti costituzionalmente», scrivono i docenti dell'agrario Serpieri e del liceo Fermi e condividono in tanti.

«Questa vicenda ha fatto emergere un paradosso: non ci viene riconosciuta importanza come professori, ma poi veniamo colpiti quando svolgiamo il nostro ruolo, cioè formare cittadini», osserva Gabriella Fenocchio, docente di Lettere al Copernico, il liceo dov'è partita la prima petizione, già arrivata a 90 nomi, per dare voce a un comune sentire in cattedra, ovvero che non se ne può più, che tutto questo – gli attacchi della destra e della Lega salviniana in primis già sperimentati al Copernico, quando osò schierarsi contro i porti chiusi – non è più sopportabile.

Ecco allora le iniziative. Oggi alle 11 i docenti di Linguistica dell'Alma Mater, riuniti a Lettere per un convegno, si fermeranno per leggere la Costituzione nelle parti in cui viene garantita la libertà di pensiero e di insegnamento. Alla stessa ora sarà proposta un'eguale lettura nelle classi. Aderiranno al Teacher Pride il Fermi, il Serpieri, ma non solo. L'orgoglio docente ha un hashtag: io non sorveglio, sveglio. Alle 15 Sgb e Cobas hanno convocato un presidio davanti all'Ufficio scolastico provinciale in via de' Castagnoli. Domani alle 17 altro presidio davanti alla Prefettura con Usb scuola, ma anche associazioni come PrendiParte che annuncia le

“Lezioni Corsare”, un ciclo di scuola aperta alla popolazione. «Di fronte alle sempre più forti pressioni a non esporsi, a non prendere posizione rispetto a quei temi di cui “non bisogna parlare”, la scuola può così rispondere mostrando con orgoglio quello che da sempre fa e ciò che è: spazio di pluralità, dialogo, crescita e libertà», dice la presidente Noemi Valentini, lanciando un manifesto sulla scuola come palestra di democrazia che si può sottoscrivere via Facebook.

Chiedono il ritiro della sospensione l'Istituto comprensivo 8, le scuole di Saragozza, e 25 maestri e maestre di Longhena che hanno scritto al provveditore della Sicilia: «La tempestività, durata e inopportunità della sanzione hanno, come si sarà accorto, colpito profondamente non solo il mondo degli insegnanti, ma l'intera società civile». Solidarietà alla prof sospesa arriva anche dal consiglio comunale. Il documento viene approvato da Pd, Città comune, Insieme Bologna, Coalizione civica anche col voto del M5S. Contrari Lega e Forza Italia.

Dalle lezioni su Pasolini alle letture della Costituzione crescono le iniziative in difesa della libertà di insegnamento

Dopo il Copernico, in campo Serpieri e liceo Fermi. La solidarietà in consiglio comunale dove i 5 Stelle votano con Pd e sinistra

La realtà virtuale entra in classe

Computer portatili e visori per la realtà virtuale. Sono i nuovi strumenti forniti a tre scuole in regione - per 100 studenti - grazie all'intesa tra ufficio scolastico regionale, Microsoft e Lenovo. Il progetto coinvolge l'istituto comprensivo di Castiglione, Camugnano e San Benedetto, l'Ic 3 di Modena e la media Montanari di Mirandola.



Peso: 41%